

NOTE ESPLICATIVE SULLA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA Aedes 05/2000

La scheda va compilata per un intero edificio intendendo per edificio una unità strutturale "cielo terra", individuabile per caratteristiche topologiche e quindi distinguibile dagli edifici adiacenti per tali caratteristiche anche per differenza di altezza e/o età di costruzione e/o piani sfilati, etc.

La scheda è divisa in 9 sezioni. Le informazioni sono generalmente definite annerendo le caselle corrispondenti; in alcune sezioni la presenza di caselle quadrate (□) indicano la possibilità di multicella. In questi casi si possono fornire più indicazioni, le caselle tonde (○) indicano la possibilità di una singola scelta. Dove sono presenti le caselle □ si deve scrivere in stampatello appoggiando il testo a sinistra ed i numeri a destra.

Sezione 1 - Identificazione edificio.
Indicare i dati di localizzazione. Provincia, Comune e Frazione. **IDENTIFICATIVO SCHEDA:** Il rilevatore riporta il proprio numero assegnato dal coordinamento centrale, un numero progressivo di scheda e la data del sopralluogo.

IDENTIFICATIVO EDIFICIO
L'organizzazione del rilevamento prevede un Coordinamento Tecnico e la collaborazione dell'ufficio tecnico comunale. Questo ha tra l'altro il compito di assistenza per l'esplicitamento del lavoro dei rilevatori e per l'individuazione degli edifici. L'edificio in generale non è pre-individuato ed è quindi compito del rilevatore il suo riconoscimento e la sua individuazione sulla cartografia riportata nello spazio della prima tabella. Il codice identificativo dell'edificio, costituito dall'insieme dei dati della prima riga nello spazio in grigio, viene poi assegnato, in modo univoco, presso il coordinamento comunale dove i rilevatori, dopo la visita comunicano l'esito del sopralluogo. La nomenclatura dell'edificio deve essere tenuta aggiornata in una cartografia generale presso il coordinamento comunale in modo che i rilevatori possano riferire le visite di sopralluogo, che sono richieste in genere su unità immobiliari, all'edificio che effettivamente le contiene. Per l'identificativo, il n° di carta, i dati Istat e i dati catastali è necessario quindi avvalersi della collaborazione del coordinamento comunale.

Posizione edificio: se l'edificio non è isolato su tutti i lati, va indicata la sua posizione all'interno dell'aggregato (Interno, d'estremità, angolo). **Denominazione edificio o proprietario:** indicare la denominazione se edificio pubblico o il nome del condominio o di uno dei proprietari se privato (es.: Condominio Verde, Rossi Mario).

Sezione 2 - Descrizione edificio
N° piani totali con interrati: indicare il numero di piani complessivi dell'edificio dallo spicco di fondazioni incluso quello di sottosuolo solo se praticabile. Computare interrati i piani mediante interrati per più di metà della loro altezza. **Altezza media di piano:** indicare l'altezza che meglio approssima la media delle altezze di piano presenti. **Superficie media di piano:** va indicato l'intervallo che comprende la media delle superfici di tutti i piani. **Età (2 opzioni):** a) possibile fornire 2 indicazioni: la prima è sempre l'età di costruzione, la seconda è l'eventuale anno in cui si sono effettuati eventuali interventi sulle strutture. **Usa (multiscelta):** indicare i tipi di uso componenti nell'edificio. **Utilizzazione:** l'indicazione abbandonato si riferisce al caso di non utilizzato in cattive condizioni.

Sezione 3 - Tipologia (massimo 3 opzioni)
Per gli edifici in muratura si possono segnalare le due combinazioni: strutture orizzontali e verticali prevalenti o più vulnerabili, ad esempio: volte senza catene e muratura in pietra al 1° livello (2B) e solai rigidi (in c.a.) e muratura in pietra al 2° livello (6B). La muratura è distinta in due tipi in ragione della qualità (materiali, legante, realizzazione) e per ognuno è possibile segnalare anche la presenza di cordoli o catene se sono sufficientemente diffuse; è anche da rilevare l'eventuale presenza di pilastri isolati, siano essi in c.a., muratura, acciaio o legno e/o la presenza di situazioni miste di muratura e strutture intelaiate. Gli edifici si considerano con strutture intelaiate di c.a. o d'acciaio, se l'intera struttura portante è in c.a. o in acciaio. Situazioni miste (muratura-legno) o rinforzi vanno indicate, con modalità multicella, nelle colonne G ed H della parte "muratura".

G1 c.a. (o altre strutture intelaiate) su muratura
G2 muratura su c.a. (o altre strutture intelaiate)
G3 Muratura mista c.a. (o altre strutture intelaiate) in parallelo sugli stessi piani

Sezione 4 - Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti
Indicare gli effetti del giudizio di agibilità, qualora confermato dal Sindaco, vanno pertanto indicate anche la famiglia e persona da evacuare, oltre a quelle che abbiamo già lasciato l'edificio. **Provvedimenti di pronto intervento:** indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 5 - Altre osservazioni
Accuratezza della visita: indicare con quale livello di accuratezza e completezza è stato possibile effettuare il sopralluogo. **Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro:** riportare le annotazioni che si ritengono importanti per meglio precisare i vari aspetti del rilevamento. L'eventuale fotografia d'insieme dell'edificio deve essere apposta sul riquadro fotografato in chiaro e nel solo angolo in alto a destra.

Sezione 6 - Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti
Indicare i pericoli indotti da costruzioni adiacenti e/o dal contesto e gli eventuali provvedimenti presi, con modalità multicella.

Sezione 7 - Terreno e fondazioni
Va individuata la morfologia del sito ed eventuali dissesti sul terreno e/o sulla fondazione, in atto o temibili.

Sezione 8 - Giudizio di AGIBILITÀ
Il rilevatore stabilisce le condizioni di rischio dell'edificio (tabella valutazione del rischio) sulla base delle informazioni raccolte, dell'ispezione visiva e delle proprie valutazioni, relativamente alle condizioni strutturali (Sezione 3 e 4 - Tipologia e danno), alle condizioni degli elementi non strutturali (Sezione 5), al pericolo derivante dalle altre costruzioni (Sezione 6) e alla situazione geotecnica (Sezione 7). L'esito B va indicato quando la riduzione del rischio si può conseguire con il pronto intervento (opera di consistenza limitata, di rapida e facile esecuzione che rendono agibile l'edificio). L'esito D solo in casi particolarmente problematici e soprattutto se si tratta di edifici pubblici la cui inagibilità compromette funzioni importanti. **Unità immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate:** sono da indicare gli effetti del giudizio di inagibilità, qualora confermato dal Sindaco, vanno pertanto indicate anche la famiglia e persona da evacuare, oltre a quelle che abbiamo già lasciato l'edificio. **Provvedimenti di pronto intervento:** indicare i provvedimenti necessari per rendere agibile l'edificio e/o per eliminare rischi indotti.

Sezione 9 - Altre osservazioni
Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

SEZIONE 3 Tipologia (multiscelta; per gli edifici in muratura indicare al massimo 2 tipi di combinazioni strutture verticali-solai)

Istat Provincia: _____ Istat Comune: _____ Rilevatore: _____ N° scheda: 06 Data: 09/05/09

Strutture in muratura

Strutture verticali	Non identificate		A tessitura regolare e di cattiva qualità (pietra non squadrata, ecc.)		A tessitura regolare e di buona qualità (blocco, mattoni, ecc. a regola d'arte)		Prestazioni locali		Mista		Rinforzata	
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L

Strutture orizzontali

1 Non identificate	Senza catene o cordoli		Con catene o cordoli		Senza catene o cordoli		Con catene o cordoli	
	A	B	C	D	E	F	G	H

Altre strutture

Tetti in c.a.
Pareti in c.a.
Tetti in acciaio

REGOLARITÀ

Forma pianta 1 ed elevazione Non regolare Regolare
Disposizione tamponature Non regolare Regolare

Copertura

1 Solai a pesche
2 Non spingente pesante
3 Spingente leggera
4 Mura spingenti leggere

SEZIONE 4 Danni ad ELEMENTI STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento (P.I.) eseguiti

Componente strutturale - Danno preesistente	D4-D5 Grave				D2-D3 Medio grave				D1 Leggero				Nullo			
	A	B	C	D	E	F	G	H	I	J	K	L	M	N	O	P

SEZIONE 5 Danni ad ELEMENTI NON STRUTTURALI e provvedimenti di pronto intervento eseguiti

Tipo di danno	PRESENZA DANNO				PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI			
	A	B	C	D	E	F	G	H

SEZIONE 6 Pericolo ESTERNO indotto da altre costruzioni e provvedimenti di p.i. eseguiti

Causa potenziale	PERICOLO SU EDIFICIO			PROVVEDIMENTI DI P.I. ESEGUITI		
	A	B	C	D	E	F

SEZIONE 7 Terreno e fondazioni

MORFOLOGIA DEL SITO

1 Cresta 2 Pendio forte 3 Pendio leggero 4 Piana 5 Asenti 6 Versanti incombenti 7 Terreno di fondazione

DISSESTI (in atto o temibili): Versanti incombenti Terreno di fondazione

SEZIONE 8 Giudizio di agibilità

Istat Provincia: _____ Istat Comune: _____ Rilevatore: _____ N° scheda: 06 Data: 09/05/09

Valutazione del rischio

RISCHIO	STRUTTURALE (Sez. 3 e 4)		NON STRUTTURALE (Sez. 5)		ESTERNO (Sez. 6)		GEOTECNICO (Sez. 7)	
	A	B	C	D	E	F	G	H

Esito di agibilità

A Edificio AGIBILE	<input type="checkbox"/>
B Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE (tutto o parte) ma AGIBILE con provvedimenti di pronto intervento (1)	<input checked="" type="checkbox"/>
C Edificio PARZIALMENTE INAGIBILE (1)	<input type="checkbox"/>
D Edificio TEMPORANEAMENTE INAGIBILE da rivedere con approfondimento	<input type="checkbox"/>
E Edificio INAGIBILE	<input type="checkbox"/>
F Edificio INAGIBILE per rischio esterno (1)	<input type="checkbox"/>

Unità Immobiliari inagibili, famiglie e persone evacuate

Unità immobiliari inagibili: 00 | Nuclei familiari evacuati: 00 | N° persone evacuate: 00

SEZIONE 9 Altre osservazioni

Sul danno, sui provvedimenti di pronto intervento, l'agibilità o altro

Argomento: RIPARAZIONE DEL COPRIGNOLO CROTTATO - SISTEMAZIONE PIANO DI COPERTURA INTERNO AL COPRIGNOLO - MESSA IN OPERA DI N° 2 TIRANTI PER I SOLAI P.1° E COPERTURA - RIPARAZIONE DANNI ALLE TRAVEZZATURE

Il compilatore (in stampatello):
FRANCESCO FERRELLI
LIBERTO PASTORCESARE



CORRUE
PIETRACANALE
PRAIOLE
SERVIZIO INTERCOMUNALE
FOGLIO 03
SERVIZIO S. ROCCO GRATE
MAGGIORATO 1
DI SILVESTRINI